

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL FRISOZZO – COSTIERA DEL TREDENUS
CIMA DEL VOLANO ORIENTALE m. 2730
Parete Sud-Ovest - "Lady Diana"



Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺☺☺ (dal Bivacco C.A.I. Macherio)
Facilità di accesso: ☺☺☺☺ (dal Volano)
Attrezzatura: ☺☺

Primi salitori: Moscardi I., Domeneghini E.; 31 agosto 1997

Sviluppo: 250 m 4 lunghezze nel colatoio + 2 lunghezze di cresta di II/III con passi di IV fino alla cresta sommitale

Valutazione estesa: V+, R3, II

Difficoltà d'Insieme: D+

Roccia: ★★☆☆ tonalite di ottima qualità; le ultime due lunghezze sono molto discontinue con lunghi tratti su erba

Giudizio: itinerario di buon interesse, il più abbordabile sulle Cime del Volano; conta numerose ripetizioni

Soste: presenti; da discrete a buone; non predisposte per la discesa

Materiale: N.E.A.

Attrezzatura: pochi chiodi in via ma in genere è possibile proteggersi adeguatamente a *friends*

Esposizione: Sud

Avvicinamento: ore 0,10 dal Bivacco C.A.I. Macherio; ore 2,45 dal Volano

Tempo di salita: ore 2,30

Tempo di discesa: ore 0,30 al Forcellino del Dosso; ore 0,45 al Bivacco

Tipo di itinerario: classico

Relazione: Amadio P., Degiovannini M., Sottini D.; ripetizione del 7 luglio 2007

Attacco: nell'evidente canale sito sulla direttiva del caratteristico monolite di cresta; la via percorre sin dalla prima lunghezza il camino-colatoio che dà al direttiva per i 2/3 della salita; sulla destra placca con chiodo e cordino in fessura (variante non percorsa).

Itinerario:

L1: risalire tutto il camino-colatoio inizialmente stretto poi più ampio con divertente progressione (V-, 1 ch.) fino ad uscirne a sinistra nei pressi della S1 (40 m, max V-).

L2: continuare nell'evidente diedro sovrastante con arrampicata progressivamente più impegnativa (IV+/V, protezione a *friends*) fino ad uscire a destra del tetto che lo chiude con elegante passaggio (V+, 1 ch.); continuare ancora nel diedro più abbattuto superando un ultimo passo ostico (V) fino alla comoda S2 (40 m, max V+).

L3: superare il diedro successivo (IV/IV+) transitando nei pressi di un masso incastrato (1 ch.); continuare per breve salto verticale (V, 1 ch.) e restando sul lato destro del diedro per ottime placche raggiungere la S3 (40 m, max V).

L4: ancora per un diedro passando a destra di un tetto (IV+) poi su terreno più discontinuo sempre dritto alla S4 (40 m, max IV+).

L5: su terreno reso un poco infido dall'erba salire dritto per salti senza percorso eccessivamente obbligato (III/IV); S5 da attrezzare (50 m, max IV).

L6: sempre dritto puntando alla evidente forcelletta a sx del monolite squadrato di colore rossastro che caratterizza la cresta in questo punto; S6 su cordone in clessidra con maglia rapida (40 m, max III).

Discesa: Dall'ultima sosta effettuare una calata di 25/30 m sul versante opposto (verso la Val d'Avio); ancoraggio completo di maglia rapida in loco; traversare sul versante Avio rimanendo poco al di sotto del filo di cresta prestando attenzione ai grossi detriti. Superare facilmente un salto fino ad affacciarsi ad un conca; raggiungere la sommità della vicina Cima del Volano Orientale e scavalcarla. Oltre questa il percorso diviene facile ed evidente fino al Forcellino del Dosso ed al Bivacco; attenzione per quest'ultimo tratto della discesa in caso di nebbia.

Cima del Volano Orientale - "Lady Diana"

